



SI CELEBRA SANT'ANTONIO A FERMIGNANO E PIOBBICO

## Festa per la benedizione degli animali

PER LA FESTA di sant'Antonio abate la Pro Loco ha chiesto ai cacciatori della Brombolona di Canavaccio di sospendere le attività venatorie. I volontari della Croce Rossa di Fermignano, invece, in collaborazione con l'unità cinofila della Cri di Montellabate, proporranno una simulazione per illustrare le tecniche di soccorso e in piazza Garibaldi saranno presenti con un gazebo, dove verrà misurata la pressione e la saturazione e verranno prese le iscrizioni del nuovo corso che partirà l'8 febbraio.

Sono tante le iniziative che nella giornata di oggi si susseguiranno per la 10ª Benedizione degli animali di Fermignano, voluta dalla Pro Loco e dalla sezione locale delle Giacche Verdi: la manifestazione non rappresenta solo un'importante momento d'incontro tra le persone e animali ma anche un momento di preghiera rivolta agli animali che, con la loro presenza, ci regalano conforto e compagnia nella vita di tutti i giorni. Il programma prevede esibizioni di cani organizzate dalla S.E.C. (Società

Educazione Cinofila), una gara di ricerca tartufi, di ricerca stupefacenti a cura della Guardia di Finanza ed infine la benedizione per tutti gli animali. La sfilata sarà aperta alle 14,30 dai reparti equestri dei Carabinieri, della Polizia di Stato, del Corpo Forestale, del gruppo regionale delle Giacche Verdi e della Protezione Civile sezione di Fermignano. Il grande porticato di tutta piazza Garibaldi sarà messo a disposizione di associazioni di categoria, canili, addestratori, aziende del settore, studi veterinari e

per tutti coloro che vivono vicino agli animali.  
l. o.

■ **PIOBBICO.** Oggi festa di sant'Antonio. In programma corteo e benedizione, con grandi e piccini che potranno ammirare tutti gli animali presenti. Alle ore 13 pranzi con menù a prezzi concordati nei ristoranti. Alle 15,30 una giuria assegnerà il premio "Tali e quali", riconoscimento destinato al padrone e all'animale che più si somigliano.

DOPO L'ANNUNCIO DI VENEZIA

## «Potrei fare un film sulla 'Flagellazione'»

Il regista de «Le vite degli altri» accarezza l'idea

### URBINO

I lavori di «Scenzin» per ricordare il terremoto



VENTIDUE lavori del decoratore edile Ascenzio Bianchi, in arte «Scenzin», sono esposti al Collegio Raffaello di Urbino per ricordare il terremoto dell'Abruzzo. Orario apertura: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30.

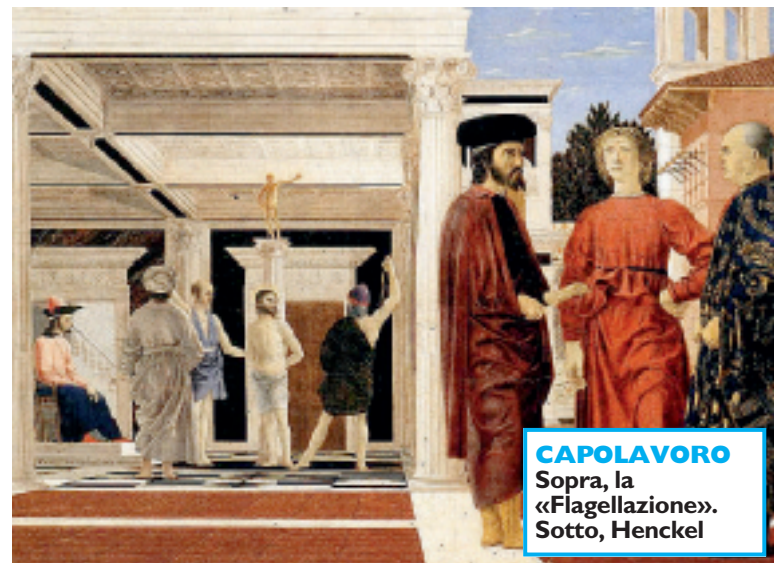
di LUIGI LUMINATI

C'È un personaggio, decisamente urbinato, che è rimasto un po' dietro le quinte nella presentazione veneziana dello studio di polizia scientifica sulla «Flagellazione» di Piero della Francesca. In realtà Silio Bozzi, nell'occasione poliziotto ma anche studioso, lo ha citato in più di un'occasione come punto di partenza dell'avventura che ha portato nello studio della storia dell'arte metodologia e mezzi della normale indagine di polizia. Si tratta di Duccio Alessandri, un urbinato che ha vissuto tanti anni in giro per il mondo, un grafico con la passione per la geometria ed i misteri della vita, che ha, per primo, indicato la via poi percorsa da Silio Bozzi. «In realtà tutto è nato per caso — dice Alessandri —, dovevo pagare una multa e sono capitato al Commissariato, ho chiesto se la Polizia poteva fare una serie di indagini con tanto di invecchiamento anche per immagini tratte da quadri e il questore Benedetto Pansini mi ha messo in contatto con Silio Bozzi.

**PREMIO OSCAR**  
Florian Henckel  
era presente  
alla presentazione  
delle nuove teorie

Di fronte alla mia ipotesi su Marsilio Ficino e su una serie di simboli presenti nella «Flagellazione», ci si è buttato a pesce, con grande entusiasmo». Spiega il vice-questore, responsabile della polizia scientifica di Marche-Abruzzo: «Abbiamo lavorato in squadra per tre anni, non togliendo nulla al nostro lavoro quotidiano, ma addentrando nelle indicazioni che il quadro ci dava con sempre maggiore coinvolgimento. Devo ringraziare Duccio Alessandri che è un personaggio incredibile». Se al fascino indiscusso dell'enigma di Piero si ag-

giunge la passione travolgente di questo esperto di discipline orientali, che indaga su Piero, sulla sua collocazione con Leon Battista Alberti e sul neo-platonismo rinascimentale italiana, può accadere di comprendere come anche la tesi dell'iniziazione proto-massonica del giovane biondo alias Marsilio Ficino possa connettersi strettamente al Tempio Malatestiano di Rimini prima ed alla Regina di Saba poi. In un'evoluzione prospettica e geometrica della pittura di Piero così legata ai misteri pitagorico-



**CAPOLAVORO**  
Sopra, la  
«Flagellazione».  
Sotto, Henckel

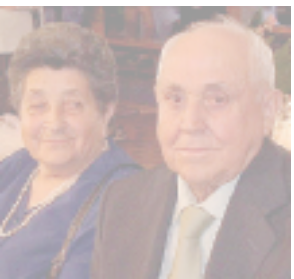


platonici da impedirne, comunque, la totale comprensione. Il rompicapo dei richiami, che Bozzi indaga e specifica, da solo, forse, non basta. «E non è — secondo Alessandri — nemmeno importante capire fino in fondo chi sono i «modelli», cioè i personaggi, utilizzati da Piero nei suoi dipinti». Se il messaggio vero è quello nascosto, sotterraneo, esoterico è meno

importante capire chi sono i «simulacri» scelti da Piero. Il contrario di quanto vanno a cercare, affannandosi, gli storici dell'arte. «Le indagini sono ancora aperte — dice Duccio Alessandri —, per me c'è ancora molto da capire nell'asse Urbino-Rimini». Chi invece è apparso molto interessato dal «mistero» del quadro è Florian Henckel, regista premio Oscar per «La vita degli altri», presente all'incontro a Venezia organizzato dal Centro tedesco di studi veneziani e dalla PiQuadro cultura di Urbino (a proposito: non è il caso di organizzare un evento del genere a Urbino?), tanto da buttarla là: «Mi piacerebbe fare un film su questa storia». Mentre Discovery Channel era presente con l'idea di arrivare ad un documentario sulla vicenda, magari da legare all'accoppiata Federico da Montefeltro-Sigismondo Malatesta, così nemici così diversi, ma anche così eguali. Ma questa è un'altra storia.

### MONTEFELCINO

I coniugi Cini da 60 anni insieme



SESSANTA anni di matrimonio. Li festeggiano oggi attornati da figli, nipoti e pronipote, Tersilio Cini e Anna Badioli. Auguri dai figli Vitaliano, Marco e Fiorella, nonché i nipoti Giacomo, Elisa, Silvia e Barbara. E anche la piccola Amanda, un anno, figlia di Elisa

NOVAFELTRIA PROPOSTA DEL PRESIDENTE DEL CIRCOLO TENNIS CITTADINO, SILVANO ZANCHINI

## «Fate un nuovo centro sportivo polivalente con giardini»

UN CENTRO sportivo polivalente e nuovi giardini pubblici in pieno centro a Novafeltria. E' la proposta presentata al Comune e a tutte le forze politiche, dal presidente del Circolo del tennis di Novafeltria, Silvano Zanchini. «Con la recente iniziativa promossa dal Comune «La città che abbiamo, la città che vogliamo» — spiega l'avvocato —, chiediamo agli amministratori di realizzare sul grande campo di calcio, almeno due campi da tennis in terra rossa coperti, o un grande campo polivalente con struttura lamellare, come è stato

costruito recentemente a Sant'Agata Feltria. Accanto a questi campi dovrebbero essere realizzati nuovi spogliatoi e giardini pubblici. Tutta la zona accanto all'istituto di scuole superiori L. Einaudi, diventerebbe così un centro sportivo all'avanguardia. A pochi metri c'è infatti anche una palestra-piscina e il campo da basket».

**IL CAMPO** da calcio accanto alle scuole oggi sembra essere poco utilizzato: la prima squadra locale si è trasferita da diversi mesi negli impianti di Secchiano, e il campo è utilizzato

solo dai più giovani. «Mentre nel circondario tutti i centri sportivi si sono evoluti, Novafeltria resta indietro — spiega Zanchini —. Eventuali soluzioni, come quella ipotetica di realizzare nuovi campi nella zona del fiume Marecchia, oltre che più dispendiose, appaiono a serio rischio di esondazione. Per questo chiediamo di realizzare i nuovi campi da tennis in pieno centro. Il tennis a Novafeltria ha centinaia di seguaci e soci. Dobbiamo valorizzarlo e ammodernare l'intero centro. In fondo lo sport è come una palestra di vita».

Rita Celli